

Dottoressa presa a pugni per un ticket, l'Asp pronta a costituirsi parte civile

L'Asp di Siracusa pronta a costituirsi parte civile nel caso in cui la vicenda dell'aggressione alla dottoressa della Guardia Medica dell'ospedale Muscatello di Augusta, presa a pugni da un paziente per un diverbio legato al costo del ticket sulla ricetta di un medicinale. Un caso del quale adesso si occupano i carabinieri. Il direttore generale, Salvatore Lucio Ficarra chiarisce alcuni aspetti della vicenda. In primo luogo il fatto che "i locali in cui si trova la Guardia Medica hanno tutti i requisiti necessari: allarmi, telecamere, il videocitofono). Sono, inoltre, in corso dei lavori per avvicinarla al Pronto Soccorso, come nel caso dell'ospedale Umberto I di Siracusa". Nessuna giustificazione per il gesto compiuto. e Ficarra parla chiaro. "Purtroppo - osserva, chiara condanna- innanzi all'idiozia non c'è nulla da fare". Interventi analoghi a quelli predisposti per Siracusa e per Augusta sono in previsione anche per Lentini ed Avola, a seguito della ristrutturazione del Pronto Soccorso. Ficarra incontrerà nei prossimi giorni la dottoressa vittima di aggressione. "In caso di processo -ribadisce il general manager dell'As di Siracusa- ci costituiremo senza alcun dubbio parte civile".

"E' vergognoso come ancora oggi si debba continuare ad assistere ad aggressioni e ad atti di inenarrabile violenza non soltanto verbali ma anche fisici all'interno delle strutture sanitarie - dichiara - nei confronti di medici ed infermieri nell'esercizio del proprio dovere, mentre garantiscono, senza risparmio di impegno e di fatica, la più adeguata assistenza a chi ne ha bisogno. Confido nell'operato dell'autorità giudiziaria, e ci costituiremo parte civile affinché atti così vili e vergognosi, siano puniti con

condanne esemplari”.

Il direttore sanitario dell’Azienda Anselmo Madeddu si associa alla indignazione e alla condanna manifestate dal direttore generale, porgendo la sua solidarietà alla collega e preannunciando che anche nella sua veste di presidente dell’ordine dei medici di Siracusa si costituirà parte civile al fianco dell’Azienda. “La tutela dei nostri operatori contro ogni forma di violenza rimane tra le priorità della azione amministrativa dell’Asp di Siracusa – dichiara Madeddu – che ha già posto in essere numerosi interventi, i quali alla luce di tale recrudescenza saranno ulteriormente incrementati con azioni più stringenti, in tutte le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali. Tutte le guardie mediche dell’Azienda già da tempo sono state adeguate ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti con l’installazione di citofoni e telecamere e sono stati completati peraltro i lavori di adeguamento, per trasferire la guardia medica di Augusta dal vecchio plesso ospedaliero al nuovo in ambiente adiacente al pronto soccorso così come è già stato fatto in altri presidi ospedalieri della provincia. Ciò oltre a contrastare il fenomeno del sovraffollamento presso i pronto soccorsi, potrà garantire anche un maggiore livello di sicurezza oltre ai requisiti di legge già garantiti”.